



**TERRA MATER**

[www.terra-mater-gubbio.it](http://www.terra-mater-gubbio.it)

Gubbio, 7 marzo 2014

- Al Ministro dei Beni Culturali
- Al Soprintendente per i Beni Architettonici dell'Umbria
- Al Direttore per Beni Culturali dell'Umbria
- Al Commissario Prefettizio del Comune di Gubbio
- Al Prefetto di Perugia
- Al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Perugia
- Al Presidente Nazionale di Italia Nostra
- Alla Stampa

**Oggetto: Gubbio. Piazza Grande in pericolo.**

*Gubbio ha per me un incanto come poche città italiane, scriveva Guido Piovene nel suo "Viaggio in Italia", riecheggiando i giudizi ammirativi di tanti illustri visitatori succedutisi nei secoli, da Isabella d'Este a Hermann Hesse.*

*Oggi mi trovo dunque a Gubbio - annotava nel 1907 il futuro Premio Nobel - per attingere fede e coraggio dalla vista di grandi opere umane. Qui arrivavano le mie riflessioni. Nel frattempo mi ero arrampicato su per un vicolo che diventava sempre più ripido ed avevo imboccato una strada laterale quasi pianeggiante e inaspettatamente mi trovai davanti alla più grande costruzione della città, il medievale Palazzo dei Consoli. Ciò troncò tutti i miei pensieri. Salii sulla grande terrazza e poi scesi, e mi stupivo e mi stupivo e per tutto il giorno continuai a stupirmi. Poiché la grandiosa, quasi sacrilega audacia di questa architettura è semplicemente sbalorditiva ed ha qualche cosa di eccitantemente inverosimile. Uno crede di sognare o di vedere una decorazione e si deve sempre convincere invece che tutto ciò è là, robusto e fatto di pietra.*

*(Da Die Kunst des Müsiggangs)*

L'immaginario sogno di Hermann Hesse diverrebbe un incubo reale per tutti, qualora venisse messa in atto la progettata installazione di una rete di *protezione* in corrispondenza del lato di Piazza Grande a strapiombo su via Baldassini.

In tal caso, essendo l'intervento del tutto **inutile e dannoso** - come dimostra l'allegato documento del prof. Paolo Micalizzi - sarà inevitabile la denuncia delle Autorità responsabili, per danneggiamento del patrimonio storico e artistico della Nazione.

Franco Raffi, Segretario Generale

>>sono veramente sorpreso della decisione assunta dalla Amministrazione  
>> eugubina con del. 52/2013 di “mettere in sicurezza” il principale monumento  
>> cittadino con la realizzazione di un dissuasore “a mantovana” metallica.  
>> L'intervento approvato è inutile e dannoso:  
>>  
>> · inutile perché da quel parapetto, particolarmente alto, non si può  
>> cadere accidentalmente; da esso può gettarsi solo chi abbia intenzione di  
>> farsi del male o, addirittura, di mettere deliberatamente fine alla propria  
>> vita; ma è assolutamente evidente come, purtroppo, un simile gesto possa  
>> essere compiuto da ogni edificio, pubblico o privato, che presenti qualche  
>> vano aperto ad altezze considerevoli dal piano stradale, rendendo con ciò  
>> inutile la messa in sicurezza del solo parapetto della piazza pensile... a  
>> meno che non si provveda anche a mettere in sicurezza ogni altra parte della  
>> città (finestre, logge, parapetti, altane, terrazzi ecc.);  
>>  
>> · Dannoso perché danneggerebbe pesantemente la “vostra” (o meglio  
>> “nostra”) magnifica piazza, indebolendone una delle principali peculiarità  
>> compositive, quale il collegamento fra i due palazzi, affidato interamente  
>> alla essenzialità, alla schiettezza, al rigore figurativo del parapetto:  
>> quasi scintilla fra gli opposti poli dei due palazzi.  
>>  
>>  
>>  
>> Vorrei ancora ricordare alla Amministrazione Comunale che, anche dal punto  
>> di vista normativo, la sicurezza nei monumenti segue regole ben diverse e  
>> più discrete rispetto a quelle che generalmente si adottano per l'edilizia  
>> comune e per i luoghi privi di particolare pregio. Se così non fosse  
>> dovremmo allora dotare i palazzi del Popolo e del Podestà di scale  
>> antincendio, eliminare le barriere architettoniche nella Torre di Pisa  
>> (magari dotandola di ascensori) o transennare sia il Colosseo che i margini  
>> del Grand Canyon.  
>>  
>> Consapevole del fatto che la delibera che mi hai inviato è certamente stata  
>> assunta in assoluta buona fede e confidando, per questo, in una rapida  
>> riconsiderazione della vicenda da parte della Amministrazione Comunale,  
>> invio a te e a tutti gli amici eugubini i miei più  
>>  
>> Cordiali saluti  
>>  
>> Prof. Paolo Micalizzi  
>>